



# “Comunità in Cammino”

Anno Pastorale 2020/21

14/02/2021 VI Domenica del T. O.- Anno B

Colore liturgico: verde

**Notiziario settimanale della Parrocchia SS. Medici  
SS. Cosma e Damiano — Ostuni (BR)**

Sito: [www.cosmaedamiano.it](http://www.cosmaedamiano.it) – Pagina Fb: Parrocchia Santi Medici – Email: [santuariosantimedici@libero.it](mailto:santuariosantimedici@libero.it) – 0831331213

## ***Liturgia della Parola***

Lv 13,1-2.45-46; Sal 31; 1Cor 10,31-11,1; Mc 1,40-45.

Lo toccò e disse...

## **Commento alla Parola**

La guarigione del lebbroso narrata nel Vangelo di questa domenica, dovette suscitare grande scalpore tra la gente. La lebbra a quel tempo era una malattia incurabile e devastante. Come abbiamo visto nella prima lettura, che ne era colpito, doveva stare con le vesti strappate, il capo scoperto; tutti lo sfuggivano, anche i familiari e la malattia veniva considerata come un castigo da parte di Dio a causa dei peccati commessi. Questo lebbroso osa avvicinarsi a Gesù perché riconosce in Lui la sua unica speranza: si mise in ginocchio ai Suoi piedi e lo implorava di guarirlo. “Se vuoi, puoi purificarmi!”. È una preghiera bellissima, semplice ma piena di fiducia nel Signore. Gesù “Ne ebbe compassione, tese la mano, lo toccò...”. Un gesto incredibile: tutti evitavano questa persona con timore e ripugnanza, Gesù invece lo tocca e lo guarisce. Possiamo solo immaginare la gioia immensa di questa persona, la quale, nonostante le raccomandazioni del Signore, cominciò a proclamare e diffondere la notizia della grazia straordinaria che aveva ricevuto. Il Signore ha sempre il desiderio di guarirci dalle nostre debolezze e dai nostri peccati: chiede da noi tanta semplicità e grande fiducia di essere risanati. E noi non siamo come il lebbroso che dovette attendere l’arrivo di Gesù. Egli è sempre accanto a noi: nel Tabernacolo più vicino, nel Sacramento della Penitenza, tutti i giorni possiamo incontrare quel Gesù che ha guarito il lebbroso. Anzi, dobbiamo ricordare che proprio le nostre debolezze e le nostre fragilità possono essere l’occasione per avvicinarci di più al Signore. Gesù ci dice che è venuto per perdonare, redimere, per liberare da quella lebbra che è ben più peggiore di quella fisica: il peccato. Siamo ormai prossimi alla Quaresima, l’occasione propizia per fare una revisione di vita, per accostarci al Sacramento della Misericordia.

**Buona domenica**

### *Orari Celebrazioni Settimanali*

Orario	S. Rosario	S. Messa
Feriale	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h.18,30
Festivo	h.18,00	Chiesa S.S. Medici: h. 08,00/ 11,00 / 18,30 Chiesa Cappuccini: h. 09,15

### *Curiosando*

Il rito dell'imposizione delle Ceneri caratterizza le celebrazioni del mercoledì precedente la prima domenica di Quaresima e segna l'inizio del periodo quaresimale in preparazione della Pasqua. In questo giorno la Chiesa invita ad osservare il digiuno e l'astinenza dalle carni. Alla legge dell'astinenza sono tenuti coloro che hanno compiuto il 14 anno di età; alla legge del digiuno, invece, tutti i maggiorenni fino al 60 anno iniziato.

Le restrizioni nel regime alimentare non sono fini a se stesse ma vogliono essere un simbolo di un'analogia e più radicale disposizione alla ricerca dell'essenziale nello stile di vita, di conversione del cuore, attraverso un'intensificazione della vita di preghiera e di carità. Senza questa disposizione ogni forma di penitenza e digiuno resterebbe solo un mero segno esteriore, come ci ricorda il profeta Gioele nella Prima Lettura e anche Gesù nel brano di Matteo che viene proclamato. Il tempo di Quaresima deve essere il tempo opportuno per riscoprire l'essenzialità della vita umana. Un invito che risuona più che attuale di fronte alle sfide di questo tempo difficile di pandemia.

Lo spirito di preghiera, di sincerità cristiana e di conversione al Signore, che proclamano i testi della Sacra Scrittura, si esprime simbolicamente nel rito della cenere sparsa sulle nostre teste, umile segno di adesione all'invito alla conversione che risuona con forza nella parola di Dio. Un simbolo eloquente di rinnovamento del nostro cammino spirituale, che attraverso tutta la Quaresima, ci preparerà a gustare con nuova linfa la gioia della Pasqua. È per questo che il mercoledì delle Ceneri, così come il resto della Quaresima, non ha senso di per sé, ma ci riporta all'evento della Risurrezione di Gesù, che noi celebriamo rinnovati interiormente e con la ferma speranza che i nostri corpi saranno trasformati come il suo. Il rinnovamento pasquale è proclamato per tutta l'umanità dai credenti in Gesù Cristo, che, seguendo l'esempio del divino Maestro, praticano il digiuno dai beni e dalle seduzioni del mondo, che il Maligno ci presenta per farci cadere in tentazione. La rinuncia ai cibi o ad altri piaceri e soddisfazioni legittime è un segno eloquente della disponibilità del cristiano all'azione dello Spirito Santo e della nostra solidarietà con i tantissimi fratelli, per i quali la quaresima dura una vita intera, trasformando questo periodo di grazia in un annuncio profetico di un nuovo mondo, riconciliato con il Signore.

La situazione sanitaria causata dal coronavirus quest'anno ha imposto alla Congregazione per il Culto Divino e la Disciplina dei Sacramenti di diramare una serie di disposizioni straordinarie cui dovranno attenersi i celebranti nel rito di imposizione delle Ceneri. Dopo aver benedetto le ceneri e averle asperse con l'acqua benedetta, il sacerdote – precisa la nota – si rivolgerà ai presenti recitando “una volta sola per tutti la formula come nel Messale Romano: “Convertitevi e credete al Vangelo», oppure: “Ricordati, uomo, che polvere tu sei e in polvere ritornerai”. Quindi, prosegue la nota, “il sacerdote asterge le mani e indossa la mascherina a protezione di naso e bocca, poi impone le ceneri a quanti si avvicinano a lui o, se opportuno, egli stesso si avvicina a quanti stanno in piedi al loro posto”. Il sacerdote, si conclude, “prende le ceneri e le lascia cadere sul capo di ciascuno, senza dire nulla”.

Giorno	Appuntamento
Domenica 14/02	h.16.30 Incontro Fidanzati/Famiglie "Solo l'amore decide"
Lunedì 15/02	h.17.00 Adulti AC
Martedì 16/02	h.16.00 Incontro catechisti in preparazione alla Quaresima
Mercoledì 17/02 "Le Ceneri"	h.18.30 Celebrazione di Inizio Quaresimale h.20.00 Liturgia della Parola e Imposizione delle Ceneri
Giovedì 18/02 Solenni 40 ore	h.9.00/12 Liturgia delle ore e Adorazione h.16.00/18.00 Adorazione h.20.00 Incontro in Preparazione al Matrimonio
Venerdì 19/02 Solenni 40 ore	h.9.00/12.00 Liturgia delle ore e Adorazione h.16.00/18.00 Adorazione
Sabato 20/02 Solenni 40 ore	h.9.00/12.00 Liturgia delle ore e Adorazione h.16.00/18.00 Adorazione h.16.30 Santo Rosario 4° Sabato alla Madonna della Nova h.17.00 Catechesi dei Ragazzi per la Confessione in Parrocchia
Domenica 21/02 I domenica di Quaresima	"Orientati. Sulla della cura" 18.30 Celebrazione di Fondazione CL

Siamo tutti un po' bisognosi: di comprensione, di un briciolo di attenzione, di un abbraccio che ci scaldi il cuore e le braccia, di una parola che sia tenera. Nessuno può farne a meno! Don Tony Drazza



**Programma di Incontri per Fidanzati e Famiglie**

Primo appuntamento

**14** domenica **Febbraio** 2021

**ore 16.30**

Ospiti:  
**Angelica Laveneziana**  
**Francesco Semerano**

Parrocchia Santi Cosma e Damiano  
Via Fogazzaro - 72017 Ostuni (BR)  
tel. 0831 931213  
e-mail: santuariosanitimedio@libero.it

**Parrocchia Santi Cosma e Damiano Ostuni**



**Solo l'amore decide**

“ In un tempo come il nostro in cui si fa fatica a fare delle scelte definitive, abbiamo bisogno di recuperare l'Amore, non come sentimento ma come decisione che cambia la vita. **Luigi Maria Epicoco** ”

Modalità di partecipazione e norme anti - Covid

All'ingresso e per tutto il tempo di permanenza, ogni partecipante dovrà **indossare correttamente la mascherina** ed evitare assembramenti.  
**Capienza massima 130 partecipanti** nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.



Nel cammino annuale di preparazione alla Festa della **Madonna della Nova**, ritroviamoci a invocare la **Madre di Dio e Nostra** perché il genere umano sia liberato dalla pandemia.

**Santuario Madonna della Nova Ostuni**



**Nella barca con Gesù e l'attenzione materna di Santa Maria**

*I Nove Sabati dedicati alla Madonna della Nova*

PROGRAMMA 2021

<b>30 GENNAIO</b>	<b>6 FEBBRAIO</b>
<b>13 FEBBRAIO</b>	<b>20 FEBBRAIO</b>
<b>27 FEBBRAIO</b>	<b>6 MARZO</b>
<b>13 MARZO</b>	<b>20 MARZO</b>
<b>27 MARZO</b>	

**Santo Rosario ore 16.30**

Modalità di partecipazione e norme anti - Covid

All'ingresso e per tutto il tempo di permanenza, ogni partecipante dovrà **indossare correttamente la mascherina** ed evitare assembramenti.  
**Capienza massima 15 partecipanti** nel rispetto della distanza interpersonale di 1 metro.

## Le Solenni Quarantore

Le Quarantore sono una delle forme più conosciute di Adorazione eucaristica, fra le tante diffuse a partire dal tardo Medioevo. Si può dire che esse furono la forma di adorazione solenne del SS. Sacramento che maggiormente si radicò in Italia verso il principio del sec. XVI. Esse si richiamano in particolare alle 40 ore che Nostro Signore passò nel sepolcro, e forse traggono la loro origine nell'adorazione che si faceva tra il Giovedì santo e il Venerdì Santo davanti alla reposizione del Sacramento, che appunto veniva erroneamente chiamata Sepolcro. Si cominciò a praticarle a Milano nel 1527, come pio esercizio per scongiurare le calamità belliche del momento, dietro la spinta di Gian Antonio Bellotti, che ottenne che venissero praticate quattro volte in un anno. In tale occasione però il SS. Sacramento non veniva esposto, poiché l'adorazione avveniva davanti al tabernacolo chiuso. È controverso chi abbia per primo incominciato ad esporre per l'occasione il SS. Sacramento, tra un allestimento speciale di luci e di addobbi. Sembra che la tradizione sia ad ogni modo partita da Milano, o nel 1534 per opera di Padre Bono da Cremona, barnabita, o nel 1537 per opera del cappuccino Padre Giuseppe da Fermo, al quale ad ogni modo va soprattutto il merito, oltre che di aver diffuso la pratica in altre importanti città italiane, di aver disposto che l'esposizione e l'adorazione del Sacramento fosse praticata a rotazione da una chiesa all'altra nella stessa città, in modo da creare un ciclo completo di adorazione durante tutto un anno (Adorazione perpetua).

A questa pratica furono assegnate le prime indulgenze da Papa Paolo III, ed essa ricevette la prima organizzazione stabile per Milano da S. Carlo Borromeo, nel I Concilio Provinciale del 1565. A Roma ebbe un grande promotore in S. Filippo Neri, che la scelse come una delle principali pratiche di devozione per la sua Confraternita, e la solenne festa con cui accompagnava la pratica contribuì a fare di lui il padre degli oratori musicali, che tanto decoro artistico diedero alla musica del tempo. Il Papa Clemente VIII, nel 1592, diede una prima regolamentazione, disponendo che con l'esposizione delle Quarantore, si desse vita in Roma a "una catena ininterrotta di preghiere..., ad ogni ora del giorno e della notte, in tutto l'anno". Finalmente Clemente XII, nel 1731, stabilì tutto il cerimoniale con cui si devono praticare le Quarantore con una istruzione che porta il nome di *Instructio Clementina*. Le Quarantore previste dalla *Instructio Clementina* si devono praticare naturalmente solo in quelle città che hanno molte chiese. La pratica però non tardò ad estendersi anche nei centri minori, almeno come esercizio annuale, specialmente dopo il successo di quelle organizzate a Macerata nel 1556, da parte di due missionari gesuiti, che volendo allontanare la gente da uno spettacolo immorale, organizzarono l'esposizione delle Quarantore con particolare solennità. Il buon esito di questi momenti di preghiera contribuì a dare all'esercizio quel carattere di espiatione che riveste particolarmente nei luoghi dove si fa una volta all'anno, e precisamente nel periodo del Carnevale. Il Papa Leone XIII, nel 1897, estese a tutte le chiese del mondo le indulgenze che alla pia pratica erano state concesse nella città di Roma.

Nell'Adorazione il Signore si offre a noi, ai nostri sguardi e alle nostre preghiere. Non perdiamo questa occasione di incontrarlo!